

# *l'In-Formatore* PARROCCHIALE



*“Camminerò con voi e ti darò riposo”* (Esodo 33,14)  
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



## IL PROGRAMMA PASTORALE *per l'Anno 2010 - 2011*

*Carissimi parrocchiani,*

L'anno prossimo, di questi tempi, la nostra comunità parrocchiale – come tutte le parrocchie della Diocesi – eleggerà il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale che, inevitabilmente, accompagnerà il cambiamento del Parroco quando, giunto al suo 75° anno di età, dovrà rassegnare il suo mandato nelle mani del Vescovo.

primi passi, chi sarà il nuovo parroco. La scelta delle persone, insomma, non dovrà essere superficiale, fatta solo perché “ho già sentito quel nome” oppure “quello lì abita vicino a me” e così via ...

Occorre, insomma, fin da subito, incominciare a guardarsi intorno, a pensare alle persone adatte, anche tra i giovani!



Tutti voi – che siete gli elettori – dovrete scegliere bene i Consiglieri perché avranno un compito importante: dovranno essere persone sagge; non solo anziani, ma anche giovani, con uno sguardo attento sulla comunità e capaci di guardare avanti e di accompagnare, nei suoi

La situazione ecclesiale della nostra Parrocchia e della nostra Città è davvero impegnativa: i preti giovani sono impegnati nella Pastorale Giovanile di due e anche tre parrocchie; i fedeli fanno sempre più fatica a incontrare i loro preti impegnati su più fronti; sono molto pochi i lai-

Anno 39° - OTTOBRE 2010 - N°4

Il giornale e la sua distribuzione alle famiglie, sono completamente gratuiti.

ci che sanno cogliere i segni dello Spirito Santo che spinge a nuove forme apostoliche; sono invece troppi i laici che pensano che l'impegno apostolico consista nel sostituirsi ai preti in quelle attività che si svolgono "in parrocchia" (cioè nel recinto parrocchiale!).

Proprio per queste ragioni, con don William e con il Consiglio Pastorale, ci siamo resi conto che non è possibile chiedere a tutti un "di più" di responsabilità e di collaborazione senza offrire al contempo un "di più" di formazione e di consapevolezza per una maturazione crescente di ciascuno e di tutti insieme.

Abbiamo così pensato ad un "**Laboratorio per la formazione parrocchiale dei laici**", che non si sostituisca ai cammini di catechesi – cittadini e di gruppo – cui ciascuno già partecipa, ma si aggiunga – con 7/8 incontri nel corso dell'anno –, svolgendo i temi della Chiesa, della sua presenza nel mondo e dell'apostolato dei laici, anche a partire da qualche suggerimento già presente nel Concilio Vaticano II.

Un Laboratorio aperto e rivolto a TUTTI e unico per tutti: catechisti e catechiste, educatori degli adolescenti e dei diciottenni, animatori, membri dei tanti Gruppi presenti e operanti in Parrocchia, laici frequentanti la messa domenicale anche se poi non hanno un ruolo attivo in Parrocchia; in altri termini dai 18 anni in su tutti, nessuno escluso. Non un Laboratorio per una formazione specialistica, ma per una formazione "di popolo" per un di più di consapevolezza da parte di ciascuno e per condividere un percorso comune.

Proprio perché questo Laboratorio è un "di più" per la nostra parrocchia, ci tengo a segnalare che – nella Città di Rho – continua la scelta di svolgere la Catechesi per gli adulti a livello cittadino e non solo parrocchiale. Sarà guidata, anche quest'anno, da don Federico Mandelli, della Parrocchia di san Vittore, e avrà come tema "Principio del Vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio – Figure e controfigure del Vangelo".

Comunque, il Laboratorio di cui ho sopra parlato ci sembra a tal punto importante che pensiamo di farne il lavoro di svolgimento delle riflessioni sulla Carta di Comunione e di Missione quale argomento per i prossimi **Stati Generali della**

**nostra Parrocchia** e quindi di proporlo come "il" lavoro della nostra Comunità parrocchiale tutta intera per quest'anno che inizia.

Dopo le due belle esperienze che abbiamo vissuto insieme negli scorsi anni andando in Pellegrinaggio al Santuario della Famiglia (Santa Gianna Beretta Molla) e alla Sacra Sindone di Torino, anche quest'anno vorremmo riproporre un **grande Pellegrinaggio di tutta la comunità parrocchiale**. Nelle prossime settimane individueremo la meta che renderemo nota a tutti perché tutti – singoli e gruppi – ci si possa adeguatamente preparare. Per sottolineare l'importanza che vogliamo dare a questo pellegrinaggio di tutta la comunità nella giornata che verrà stabilita per il Pellegrinaggio stesso, tutte le attività parrocchiali, oratoriane e sportive si fermeranno per rendere possibile a tutti la partecipazione.

Rimanendo in tema di pellegrinaggi, non mancherà – anche quest'anno – il tradizionale Pellegrinaggio annuale di una settimana. Stiamo pensando alla meta e, se qualcuno volesse esprimere un desiderio, lo può fare: potrebbe essere un modo per cogliere un indice di gradimento.

Anche quest'anno – all'inizio della Quaresima – proporremo gli **Esercizi Spirituali parrocchiali** per tutti gli adulti il cui tema sarà poi ripreso, nelle case, mediante gli incontri dei Gruppi di Ascolto nel tempo di Quaresima.

Per il tempo di Avvento, invece, i **Gruppi di Ascolto** avranno come tema "**Chi cercate? – i segni e la fede nel Vangelo di Giovanni**" e costituiranno un aiuto a riprendere il senso vero del nostro credere.

Per i giovani vorrei proporre di incominciare a pensare alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid che si svolgerà nel prossimo agosto: Madrid non è lontana e potrebbe essere una grossa occasione soprattutto se durante tutto l'anno la Giornata sarà preparata bene! Non si tratta, infatti, di una gita di piacere, di una visita ad una città importante, ma di un momento in cui chiedere al Papa una indicazione di cammino e una guida sicura per tutta la vita.

Chiedo a tutti di affidare alla Madonna, con la preghiera, il nostro cammino perché possa portare i frutti buoni desiderati!

*Don Giovanni*

*all'Oratorio*

Carissimo Oratorio!

Mi rivolgo a te con la semplicità di un amico e ti scrivo anzitutto per ringraziarti.

La tua presenza nella Comunità è un segno tangibile di grande speranza che fa pensare al futuro del mondo e della Chiesa col sorriso.

Credo che tutti sentano il bisogno della tua freschezza, della tua allegria e giovialità, del tuo modo bizzarro di progettare gli eventi e del tuo entusiasmo, senza il quale ogni attività perderebbe la sua forza.

Ti ringrazio soprattutto per la tua *prima missione* che è quella di aiutare i giovani a trovare Gesù.

È proprio questa tua caratteristica che ti fa più bello di qualsiasi altra associazione o gruppo. Ti incoraggio a continuare su questa strada in un tempo difficile, dove sembra che del Signore pochi si interessino.

Spesso, tanti che ti conoscono e ti frequentano, si preoccupano solo del “fare” concreto, ma tu hai sempre preferito curare

il modo di “essere”, più che il continuo operare.

Eh già, la “Buona notizia” cui hai giurato fedeltà, è trasmessa principalmente con la vita quindi con il proprio “essere”. Grazie di ricordacelo e di insegnarci quanto è importante anche solo la presenza di qualcuno, perché su questa, tu sei



pronto a scommettere.

Ho sempre ammirato il tuo coraggio.

Talvolta, quando t’incontro e vedo le persone che ti visitano, mi domando se ce la farai a cambiare il loro modo di pensare, di agire, di amare... sembrano così lontane da te.

Eppure tu le accogli ugualmente, le fai sentire a casa, le offri ciò che puoi e ciò di cui hanno bisogno, a costo di so-

migliare ad uno zerbino, dove tutti ci passano sopra ma nessuno s’accorge della sua importanza. Che bella umiltà!

Non smettere mai di lasciare questo segno straordinario ovunque tu sia.

Ho sentito che hai preparato il cammino di quest’anno dando importanza soprattutto ai bambini e ai ragazzi che si ritrovano quotidianamente a parlare di Gesù. Ti ringrazio! Probabilmente sei uno dei pochi che parla di Lui senza timore di venire escluso o scantonato.

Poi, ho saputo delle famiglie...

C’è addirittura un gruppo che s’impegna ogni domenica a rendere la tua casa un ambiente aperto con iniziative di vario genere, ispirate alle indicazioni che tu hai dato. Per non dire di tutte le famiglie dei ragazzi che, di domenica in domenica, si fermeranno a pranzare da te per una giornata di ritiro. Anche loro hanno bisogno di stare insieme a condividere la bellezza di essere genitori, accanto

alla fatica e qualche volta alla sofferenza... (quando i pesi si condividono, davvero si dimezzano e diventa più facile portarli).

Sicuramente, durante l'anno, ci stupirai con qualche nuova trovata che salterà fuori... festa della castagna, festa del panettone, settimana bianca, pellegrinaggi, ecc...

Grazie in anticipo, ma ti raccomando: non perdere il tuo stile!

Non smettere di spiegare *il motivo* per cui fai tutto questo e se qualche cosa sarà imperfetta, non preoccuparti, l'importante è che tu abbia sempre il sorriso.

Ah, dimenticavo...complimenti per i tuoi collaboratori!

Sono persone semplici, generose e di buon cuore, proprio come piacciono a te. So che ne vorresti sempre di più, intanto sii riconoscente per chi c'è.

Ti abbraccio con immenso affetto promettendoti la mia preghiera e il mio aiuto.

Sempre a tua disposizione e tuo affezionatissimo

*don Willy*

*Cari amici!*

Quando prenderete in mano questo primo "Informatore" dell'anno pastorale 2010-2011 io non sarò più con voi! Sarò a Roma! L'anno scorso don Giovanni mi ha suggerito di scrivere all'"Informatore" qualche riga per presentarmi, per farmi conoscere! L'ho fatto con piacere! Adesso ormai vorrei congedarmi, ma soprattutto ringraziare di tutto ciò che avete fatto per me!

I momenti più belli per me erano quelli in cui ci incontravamo nelle strade e mi avete salutato! Mai dimenticherò il vostro sorriso e cordialità! Era carino anche incontrarvi nelle vostre case, durante le benedizioni! Grazie della stupenda accoglienza! Se ho fatto qualcosa di brutto, chiedo perdono! Non era facile conformarsi subito alla cultura e mentalità italiana. Volevo subito diventare il vostro amico, però ci voleva un po' di tempo.

A Roma mi dedicherò allo studio della Comunicazione Sociale (quindi qualcosa tra sociologia e giornalismo). Ormai la Chiesa sente la necessità di utilizzare i media come uno strumento della evangelizzazione. Sono comunque felice di rimanere in Italia e tra gli Italiani, perchè anche a Roma avrò alloggio presso una parrocchia. Stare con la gente e ciò che mi fa piacere e gioia di più!

Rho tuttavia sempre rimarrà nel mio cuore, come il luogo, dove non solo stavo imparando la lingua, ma imparavo tanto da don Giovanni, che mi aiutava moltissimo in ogni caso. Sempre ricorderò la bontà di cuore di don William. Mi mancheranno anche le Suore con cui mangiavamo insieme ogni domenica! Mamma mia, chi mi cucinerà così bene?!

Un caro saluto e abbraccio a voi tutti, soprattutto agli anziani e malati che visitavo sempre con una gioia immensa! Siccome Roma non è così lontano (solo tre ore col treno; un'oretta con l'aereo) spero di venire qua ogni volta, appena gli impegni mi permetteranno....

*Ciao a tutti!*

*don Ireneo*

**Errata Corrigere:** pubblichiamo un paragrafo tratto dall'articolo del sig. Agostino Centemeri uscito nel numero di giugno che contiene una frase non riportata correttamente. Ci scusiamo con l'autore.

Testo pubblicato

(...)Il Cardinale.... rimane visibilmente colpito promettendoci così di rendere il luogo più decoroso, accessibile e accogliente .

Dopo averci benedetto, (...)

Testo nella versione corretta

(...)Il Cardinale... rimane visibilmente colpito e certo che le promesse di rendere il luogo più decoroso, accessibile, e accogliente sarebbero state attuate, ci benedisse, ci salutò, lasciando in tutti noi una grande speranza, quasi certezza, che qualcosa sarebbe accaduto.(...)